***CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE***

**ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO**

**D.U.V.R.I.**

**DOCUMENTO UNICO**

**DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*“Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione“Art. 26 comma 3 del D. L.gs. 81/08 e s.m.i.*

**DECISIONE A CONTRATTARE PER L’AFFIDAMENTO**

**PER IL SERVIZIO DI DISINSTALLAZIONE, FACCHINAGGIO, TRASLOCO E REINSTALLAZIONE DI STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA DALLA SEDE DI NAPOLI - VIA ARGINE, 1085**

**ALLA NUOVA SEDE DI PORTICI (NA) - PIAZZA ENRICO FERMI, 1**

|  |  |
| --- | --- |
|  | |
| **Responsabile del S.P.P.**  **(Dott. Giuseppe Auriemma)** | **Responsabile Unico del Procedimento**  **(Dott.ssa Chiara D’Ambrosio)** |
| **Direttore F.F.**  **(Dott. Andrea Scaloni)** | |
| **RESPONSABILE DELLA DITTA AFFIDATARIA** | |

# FIGURE DI RIFERIMENTO

|  |  |
| --- | --- |
| **INDICAZIONE DEL RUOLO** | **NOMINATIVO** |
| Direttore F.F. – Datore di Lavoro | Dott. Andrea Scaloni |
| Responsabile Unico del Procedimento | Dott.ssa Chiara D’Ambrosio |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | Dott. Giuseppe Auriemma |

**PREMESSA**

*Il D. l.gs 81/ 08 (Testo Unico sulla sicurezza), così come integrato e modificato dalla Legge 7 Luglio 2009 n° 88 e dal Decreto legislativo 3 Agosto 2009 n° 106, statuisce che:*

*« 3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell’evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.»;*

*« 5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso.*

*Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.».*

A seguito di quanto sopra riportato, il Servizio di Prevenzione e Protezione del CNR ISPAAM ha redatto il presente documento relativo ai principali fattori di rischio presenti nei siti interessati dal contratto di affidamento in esame.

Lo svolgimento delle attività cui si riferisce il contratto di affidamento in presenza di attività lavorativa espletata dai dipendenti del CNR ISPAAM, comporta l’applicazione degli adempimenti di cui all’ art. 26 del D. l.gs 81/08.

Sarà cura della ditta appaltatrice fornire tutte le indicazioni al committente in merito a situazioni che si abbiano a creare e non previste nell’appalto iniziale per poter adeguare il presente documento e renderlo coerente con le attività lavorative da svolgere.

# GENERALITA’

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dall’articolo citato in oggetto, relativamente alle attività di facchinaggio e trasloco previsti dall’affidamento in argomento, si informa che la normale attività disimpegnata al primo, secondo piano e nei locali a piano terra di pertinenza, la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive e individuali.

Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato D.U.V.R.I. è da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di affidamento si riferisce.

Per attività non contenute dal succitato contratto che si ritenessero necessarie in corso d’opera sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento.

Per il corretto adempimento agli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi.

Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante.

Il D.U.V. R.I. dovrà essere condiviso, prima dell’inizio delle attività connesse all’appalto, in sede di riunione congiunta tra l’impresa aggiudicatarie e l’azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel D.U.V.R.I definitivo.

# FINALITA’

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato dell’art. 26 comma 3 lett. d del D. L.gs. n°81/08 e s.m.i. per eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto e promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dal citato comma 3 del medesimo articolo e, in particolare:

* per cooperare all’ attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull’ attività lavorativa oggetto dell’affidamento;
* per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
* per informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

Copia del documento è trasmessa:

* al Responsabile unico del procedimento;
* al Datore di Lavoro.

Copia del documento è custodita agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione del CNR ISPAAM

# DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA’ DA AFFIDARE .

Le attività oggetto dell’affidamento de quo, interesseranno tutte le strutture di pertinenza del CNR ISPAAM dislocate al piano terra, primo e secondo piano dell’Istituto De Cillis situato a Via Argine, 1085 Napoli 80147 e presso la nuova sede di Portici (NA) La descrizione, ai fini della sicurezza, dello stato dei luoghi delle strutture in parola, verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento, in quanto, tra il momento di redazione del presente documento e il momento di esecuzione dell’appalto saranno messi in atto interventi manutentivi e migliorativi o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili.

# DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

L'affidamento ha per oggetto il servizio di disinstallazione, facchinaggio e trasloco dall’interno della struttura CNR ISPAAM di Napoli e reinstallazione presso la nuova sede del CNR ISPAAM in Portici (NA), secondo le indicazioni che verranno impartite nell’affidamento dell’incarico di lavoro.

# DURATA DELL’AFFIDAMENTO

La durata dell'appalto è fissata in:

-Massimo 4 giorni per la disinstallazione e trasloco

-Massimo 14 giorni per la reinstallazione

decorrenti dalla data di avvio delle operazioni.

# DOCUMENTI DA INVIARE AL COMMITTENTE

Prima dell’inizio dei lavori devono essere consegnati i seguenti documenti:

* Certificato di iscrizione alla camera di commercio industria e artigianato, aggiornato (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
* Autocertificazione dell’impresa appaltatrice, ai sensi dell’articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello rilasciato dal committente, in cui si dichiara, tra l’altro, posizione INPS, posizione INAIL e il possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale,
* Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
  + Nominativo;
  + Mansione;
  + Verbale di formazione;
  + Consegna DPI;
* DURC (in corso di validità) da inviare firmato dai responsabili della ditta affidataria;
* Elenco attrezzature e mezzi d’opera idonei alla esecuzione delle specifiche attività dell’affidamento;
* Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
* Numero e tipologia degli infortuni occorsi;
* Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
* Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D. L.gs. 81/08; Documentazione indicante i costi della sicurezza specifici ed afferenti all’esercizio dell’attività svolta dall’impresa.
* Registro infortuni vidimato dall’ASP competente;
* Verbale informazione ai lavoratori sui rischi specifici della propria attività lavorativa;

# DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all’impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell’affidamento e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell’ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, previa acquisizione della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, in seguito a loro contatto ed almeno 30 GIORNI PRIMA DELL’ INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro concordi con la ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

Le Direzioni interessate dal servizio in affidamento seguiranno, ognuna per i siti di rispettiva competenza, l’andamento del servizio appaltato anche per quanto concerne la promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **n.** | **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA** | | **SI** | **NO** |
| 1 | ESECUZIONE ALL’ INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO | | X |  |
| 2 | ESECUZIONE ALL’ ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO | | X |  |
| 3 | PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI | |  | X |
| 4 | PREVISTI INTERVENTI MURARI | |  | X |
| 5 | ALLESTIMENTO DI UN’ AREA DELIMITATA  (deposito materiali, per lavorazioni) | all’interno della sede |  | X |
| all’esterno della sede |  | X |
| 6 | ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI | | X |  |
| 7 | PREVISTO LAVORO NOTTURNO | |  | X |
| 8 | PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO | |  | X |
| 9 | PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI | | X |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **n.** | **I NDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA** | | **SI** | **NO** |
| 10 | PREVISTO UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PIATTEFORME ELEVATRICI | | X |  |
| 11 | PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE | |  | X |
| 12 | PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE | |  | X |
| 13 | PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI | |  | X |
| 14 | PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI | |  | X |
| 15 | PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI | | X |  |
| 16 | PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI | | X |  |
| 17 | PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE | |  | X |
| 18 | PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA | Elettrica |  | X |
| Acqua |  | X |
| Gas |  | X |
| Rete dati |  | X |
| Linea Telefonica |  | X |
| 19 | PREVISTA TEMPORANEA  DISATTIVAZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO | Rilevazione fumi |  | X |
| Allarme Incendio |  | X |
| Idranti |  | X |
| Naspi/ Sistemi spegnimento |  | X |
| 20 | PREVISTA INTERRUZIONE | Riscaldamento/Raffrescamento |  | X |
| 21 | PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL’ ALTO | |  | X |
| 22 | PRESENTE RISCHIO CADUTA DI OGGETTI | | X |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **n.** | **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA** | **SI** | **NO** |
| 23 | RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI (CON CARRELLO TRANSPALLET ECC.) | X |  |
| 24 | PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL’ ALTO | X |  |
| 25 | MOVIMENTO MEZZI | X |  |
| 26 | COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI | X |  |
| 27 | RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE) | X |  |
| 28 | PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI |  | X |
| 29 | PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE |  | X |
| 30 | GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL’ ACCESSIBILITA’ PER UTENTI DIV. ABILI |  | X |
| 31 | I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO | X |  |
| 32 | I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI |  | X |
| 33 | ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL’ APPALTO |  | X |
| 34 | ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI  MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL’ APPALTO |  | X |
| 35 | ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL’ EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL’ APPALTO |  | X |
| 36 | È PREVISTO L’UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE | X |  |
| 37 | È PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA’  SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO |  | X |
| 38 | SONO PREVISTE ATTIVITA’ A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO |  | X |
| 39 | PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI |  | X |
| 40 | PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO |  | X |
| 41 | PREVISTO RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI |  | X |

# INFORMAZIONI GENERALI

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1 | Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell’appalto; | All’interno o all’esterno di luoghi di pertinenza del CNR ISPAAM nella sede di Napoli e Portici in aree preventivamente individuate e segnalate. |
| 2 | Tipologia di attività che il CNR ISPAAM svolge nelle zone oggetto dei lavori/servizi appaltati; | Attività di ricerca. |
| 3 | Operatori nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi  orari; | Personale Ricercatore, Tecnico e Amministrativo. Il numero e gli orari variano in funzione delle attività svolte. |
| 4 | Ubicazione dei servizi igienici messi  a disposizione del personale dell’appaltatore | All’interno delle strutture. |
| 5 | Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di  medicazione | Pacchetti di medicazione all’interno delle strutture. |
| 6 | Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza; | Estratto nel protocollo informativo, planimetrie poste all’interno delle strutture |

**INFORMAZIONI SPECIFICHE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1 | RISCHIO ELETTRICO: distrib.ne  delle alimentazioni e interruttori. | Prenderne atto in sede di sopralluogo |
| 2 | RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e  comburenti ecc. | Prenderne atto in sede di sopralluogo |
| 3 | locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l’autorizzazione scritta del personale responsabile di  reparto. | Tutti i Laboratori indicati in sede di sopralluogo. |
| 4 | luoghi, zone per le quali è possibile l’esposizione dei lavoratori dell’appaltatore ad agenti fisici,  chimici, biologici. | Tutti i luoghi e le zone indicati in sede di sopralluogo. |

**RISCHI PER LA SICUREZZA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Rischi per la Sicurezza | | Misure di Prevenzione |
| 1 | Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas | Assumere informazioni dal personale responsabile dei singoli Laboratori e Servizi sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare. |
| 2 | Rischio Incendio | Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d’innesco né generare situazioni di pericolo; ridurre le sorgenti d’innesco; ridurre al minimo necessario i materiali combustibili individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre; rispettare il divieto di  fumare. |
| 3 | Esposizioni a radiazioni ionizzanti (sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive, ecc.) | Nel caso di lavorazioni in ambienti soggetti a rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti: Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati dovrà presentarsi al Responsabile del relativo Servizio per ricevere informazioni circa il Regolamento interno da osservare durante lo svolgimento del lavoro nonché per permettere allo stesso responsabile di accertarsi che le disposizioni degli artt. 62 e 63 del D.L.gs. 230/95, siano state applicate dal datore di lavoro dell’impresa esterna.  Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione. |
| 4 | Movimentazione carichi | Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l’utilizzo di appropriati ausili per evitare cadute o quant’altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti. Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione ecc. |
| 5 | Attrezzature ed  Apparecchiature in genere | È espressamente vietato l’utilizzo di attrezzature di proprietà del CNR ISPAAM. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 6 | Elettrolocuzione | Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrolocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell’Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando:   * I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.); * Utensili e attrezzature idonei all’uso sia per la sicurezza dell’operatore che per l’impianto o attrezzatura; * Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati; |

**RISCHI ORGANIZZATIVI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1 | Difficoltà nell’individuare interlocutori per complessità delle mansioni. | Individuare i Responsabili dei Laboratori nella zona d’intervento. Rendere edotti i responsabili delle attività di ricerca e non, dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie. Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell’attività in essere.  Rapportarsi con il Responsabile del Laboratorio nella zona  di cantiere, per riferire sull’andamento dell’intervento. |
| 2 | Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in  essere. | Seguire le istruzioni del personale che sovrintende le attività negli ambienti d’intervento. |
| 3 | Situazioni di emergenza | Attendere le istruzioni del responsabile del Laboratorio che sovrintende l’attività. |

**DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L’ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE**

Nell’ambito dell’esercizio delle attività oggetto dell’affidamento, le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili, evitando nel contempo che arrechino pregiudizio alla segnaletica d’emergenza ed ai mezzi antincendio.

Nel corso dello svolgimento di attività, qualora previsto, il personale occupato dall'impresa affidataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Dovranno rispettare, altresì, le indicazioni riportate dall’apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.).

La movimentazione delle apparecchiature scientifiche deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l’ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza; non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del CNR ISPAAM. Per l’esecuzione d’interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche impartite dal Datore di Lavoro (D. L.).

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell’ estratto del piano di emergenza aziendale.

Prima dell’ inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (per provvisionali, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l’eliminazione dei rischi interferenti per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti d’istruzione tecnica prima dell’inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell’incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori.

L’accesso e il transito dei dipendenti dei lavoratori della Ditta affidataria nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie, sarà preventivamente autorizzato dal D. L. al fine di impedire interferenze con le normali attività sanitarie e/o con lavorazioni di eventuali altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi interessate dal presente affidamento è necessario che la Ditta affidataria comunichi al Datore di Lavoro (D.L.) ovvero soggetto espressamente delegato, il giorno e l’orario previsti nonché le persone incaricate per l’espletamento dell’attività in argomento al fine di coordinare le relative azioni ed impedire interferenze con le attività in corso nelle strutture sanitarie.

L’accesso e il transito dei dipendenti della Ditta affidataria nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie, sarà preventivamente autorizzato dal D. L. al fine di impedire interferenze con le normali attività sanitarie e/o con lavorazioni di eventuali altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione di materiali con o senza l’ausilio di mezzi di sollevamento allo scopo predisposti, dovranno essere concordate con il Datore di Lavoro le aree all’uopo destinate, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Dovranno inoltre essere attuate le cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all’area. In particolare, se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell’area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate.

In ogni caso, la velocità di accesso e di percorrenza dei mezzi di trasporto nelle aree di pertinenza della struttura dovrà essere limitata ai 10 Km /h ed il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Viene inoltre prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

## è vietato fumare;

## è vietato accedere a locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate dai lavori se non specificatamente autorizzati dal D.L. della struttura;

* **è vietato compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza anche di**

**altre persone;**

* **è fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli e negli avvisi presenti nelle strutture;**
* **è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non**

**espressamente autorizzate dal datore di lavoro della struttura ove si svolge il lavoro; le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza**

**aggiornate;**

* **è necessario coordinare la propria attività con il datore di lavoro della sede ove si espleta il servizio per:**
  + **normale attività**
  + **comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;**
* **in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all’emergenza.**

Nell’ ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

* sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
* gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
* è stata istituita la squadra di gestione dell’ emergenza e lotta all’incendio e, i nomi degli addetti dell’emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato;

**ELENCO DELLE PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE:**

1. RISCHI DI ESPLOSIONE ED INCENDIO

All’ interno delle aree delimitate ed indicate quali a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

1. RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all’interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all’interno dei vari plessi, dovranno essere concordate con i l Datore di Lavoro o suo delegato, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza. In ogni caso, l’utilizzo delle previste attrezzature per la movimentazione meccanica dei carichi quali la scala elettrica o la gru su autocarro, sarà subordinato alla circoscrizione dell’area operativa con idonei sistemi di delimitazione (coni, banda, catenella ecc.)

Tutte le attrezzature utilizzate per il carico/ scarico e trasporto dovranno essere in buono stato d’uso e manutenzione e condotte da personale specificatamente formato.

In particolare, i mezzi di sollevamento e di trasporto devono risultare appropriati per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni di impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto. Gli stessi devono essere usati in modo rispondente alle loro caratteristiche e devono riportare l’indicazione della portata massima ammissibile. Quando tale portata varia col variare delle condizioni d' uso del mezzo, quali l 'indicazione e lunghezza dei bracci di leva delle gru a volata, lo spostamento dei contrappesi, gli appoggi supplementari e la variazione della velocità, l'entità del carico ammissibile deve essere indicata, con esplicito riferimento alle variazioni delle condizioni di uso, mediante apposita targa.

I ganci degli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco o essere conformati per particolare profilo della superficie interna o limitazione dell'apertura di imbocco, in modo da impedire lo sganciamento delle funi, delle catene e degli altri organi di presa. Inoltre devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile.

Le apparecchiature di sollevamento in parola devono essere provvisti di dispositivi di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo e, quando è necessario ai fini della sicurezza, a consentire la gradualità dell'arresto. Devono essere provvisti, quando ricorrano specifiche condizioni di pericolo, di appropriati dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione del campo di manovra. L’utilizzo di apparecchiature di sollevamento di portata superiore ai 200 chilogrammi, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni di legge, deve essere preceduto dal relativo collaudo o dalla prevista verifica periodica per accertarne lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori. Le parti soggette ad usura (funi, catene e freni) devono essere controllate

ogni tre mesi e devono essere altresì registrate le operazioni di verifica e di manutenzione effettuate.

Nell'esercizio dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico, in relazione al tipo del mezzo stesso, alla sua velocità, alle accelerazioni in fase di avviamento e di arresto ed alle caratteristiche del percorso.

1. RISCHIO CADUTA DI OGGETTI

Nell'impilare il materiale occorre fare attenzione a che la forma si presti all'accatastamento e a non superare il limite di resistenza delle confezioni.

L'altezza massima delle cataste dipenderà inoltre dal carico massimo sopportabile dal pavimento e dallo spazio necessario per la manovra dei mezzi di sollevamento. Le cataste devono autosostenersi, non devono quindi sollecitare le pareti dei locali, né presentare rischi di instabilità e crollo al momento di prelievo delle suppellettili. Le cataste non devono invadere le vie di transito, né essere situate in prossimità dei posti di lavoro. Per raggiungere il materiale in quota occorre utilizzare scale adatte o carrelli attrezzati allo scopo.

1. RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all’interno dei reparti, dovranno essere concordate con Datore di Lavoro, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Nel caso di trasporto a braccia i l lavoratore dovrà avere cura di mantenere il carico in posizione tale da non ostacolarsi la visuale dando sempre la precedenza alle altre persone presenti nell’ambiente; dovrà inoltre prestare particolare attenzione nell’attraversamento di serramenti vetrati.

1. RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

L’ accesso alle aree soggette a rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti (aree di radiodiagnostica) devono essere sempre preventivamente autorizzate dal D. L.

In tale aree dovranno essere rispettate le limitazioni poste in essere e ci si dovrà attenere scrupolosamente alle indicazioni fornite dal D. L. circa le misure di prevenzione e protezione da adottare. Eventuali attività non programmate dovranno essere preventivamente autorizzate dal D. L.

1. RISCHIO BIOLOGICO

L’accesso alle aree soggette a rischio da esposizione ad agenti biologici devono essere sempre preventivamente autorizzate dal D. L. o da persona espressamente delegata che contestualmente all’autorizzazione all’ accesso forniranno le informazioni su eventuali circostanze di rischio specifico per le quali è necessario adottare particolari misure di prevenzione.

1. RISCHI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

L’ accesso in aree con possibile esposizione a radiazioni non ionizzanti (radiazioni ultraviolette, microonde, radiazioni laser ecc.) è subordinato a specifica autorizzazione del D. L. col quale verranno concordati anche i tempi di permanenza, le modalità di lavoro nonché i principi comportamentali.

1. VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

L’impresa erogatrice dei servizi dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell’ambito delle sedi dove si interviene.

1. BARRIERE ARCHITETTONICHE/ PRESENZA DI OSTACOLI

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Se gli interventi presuppongono l’apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree.

1. ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi (gru su autocarro), la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d’azione della macchina operatrice. Qualora l’operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L’ area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

1. APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.

L’impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell’arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l’impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell’arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E’ ammesso l’uso di prese per uso domestico e similari quando l’ambiente di lavoro e l’attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

Ogni intervento sull’impiantistica deve essere preventivamente comunicato al competente ufficio tecnico ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d’asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E’ necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Ai sensi della DM n. 37 del 22/01/08, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

1. INTERRUZIONE FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell’energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell’edificio dove si interviene. Le manovre di interruzione saranno eseguite successivamente all’accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

1. EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

1. SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l’idoneità statica dell’intervento.

1. INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL’ AZIENDA APPALTANTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l’ eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell’intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S. P. P. (e eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

1. COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELLA AZIENDA AFFIDATARIA

I dipendenti del CNR ISPAAM dovranno sempre rispettare le l imitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell’alimentazione elettrica il Datore di Lavoro preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

1. EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E’ necessario che il Datore di Lavoro assicuri la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l’evacuazione, l’indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza aziendale (addetti all’emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell’acqua, ecc. ecc.

1. CONTENIMENTO RUMORE

Stante l’inserimento dell’area di lavoro all’interno di struttura sanitaria, l’appaltatore ha l’obbligo di contenere l’emissione di rumori nei limiti compatibili con l’attività sanitaria e, pertanto, dovrà prevedere l’utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

1. CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

La ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo quali:

* obbligo di contenimento polveri:
* cautele che eliminano o riducano al minino il rischio di spargimento, sversamento e/o spandimento di rifiuti nell’ambiente;
* pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell’area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

# INTERFERENZE

I criteri utilizzati per l’individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l’eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l’analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali od relative alle attività svolte dal committente e dalle previste attività dell’appaltatore. Successivamente all’aggiudicazione dell’affidamento l’appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del Datore di Lavoro avvalendosi, ove necessario, dell’Ufficio di Prevenzione e Protezione aziendale del committente per gli aspetti conseguenziali e per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

### Attività interferenziali

Accesso del personale dell’appaltatore alle aree di servizio e locali dove sono svolte attività del committente, presenza di dipendenti nei locali del committente, presenza di terzi nei locali del committente, presenza di dipendenti di altre ditte nei locali del committente Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività si individuano in modo sintetico l’individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

### Luoghi di lavoro

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Rischio** | | **Misure di cooperazione e coordinamento che l’appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze** | **Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per**  **eliminare le interferenze** |
| 1 | Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e  passaggi | Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi. | Mantenere pulite e sgombre le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| 2 | Eventuali Zone di pericolo che può creare l’appaltatore | Per il trasporto dei materiali il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Datore di Lavoro e/o suo delegato.  Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall’appaltatore. | Disporre agli operatori di non intralciare i movimenti dei carrelli di trasporto |
| 3 | Zone di pericolo del committente | Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell’impresa appaltatrice non sono stati autorizzati. | Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo |
| 4 | Segnaletica | Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente | Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove  presente |
| 5 | Attrezzature/mezzi di trasporto | Qualora si utilizzino attrezzature/ mezzi di trasporto, dovranno essere segnalati ed utilizzati a distanza di sicurezza dagli  operatori non interessati | Rispettare la segnaletica |
| 6 | Rischi nell’utilizzo di attrezzature di  lavoro | Disporre ed utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone | Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori |

***Agenti fisici***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Rischio** | | **Misure di cooperazione e coordinamento che l’appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze** | **Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze** |
| 1 | Rumore | Utilizzare ogni accorgimento per ridurlo al  minimo. | Utilizzare ogni accorgimento per ridurlo al  minimo. |

***Agenti chimici***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Rischio** | | **Misure di cooperazione e coordinamento che l’appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze** | **Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze** |
| 1 | Esposizione | Organizzare l’attività lavorativa in modo da evitarne l’esposizione. | Organizzare l’attività lavorativa in modo da evitarne l’esposizione. |

***Prevenzione incendi e gestione emergenze***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Rischio** | | **Misure di cooperazione e coordinamento che l’appaltatore deve adottare per eliminare le**  **interferenze** | **Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le**  **interferenze** |
| 1 | Vie e le uscite  di emergenza | Tenere sgombre le vie e le uscite di  emergenza | Tenere sgombre le vie e le uscite di  emergenza |
| 2 | Segnaletica di  sicurezza | Non rimuovere o coprire la segnaletica  di sicurezza | Affiggere e mantenere la segnaletica di  sicurezza |
| 3 | Presidi  antincendio | Non rimuovere o manomettere i presidi  antincendio | Effettuare la regolare manutenzione |
| 4 | Procedure di  emergenza | Rispettare le procedure di emergenza | La direzione esplicita eventuali,  particolari misure di emergenza |

***Compresenza di altre ditte***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Rischio** | | **Misure di cooperazione e coordinamento che l’appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze** | **Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze** |
| 1 | Rischi da interferenze per la presenza di altre ditte | Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi, deve essere concordato con il Datore di Lavoro un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze. | La direzione dell’esecuzione dell’affidamento e quella delle attività impiantistiche, qualora siano presenti alte imprese appaltatrice/lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze. |

**PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI SI PROVVEDERÀ:**

**A verificare l’idoneità tecnico-professionale** dell’ Impresa Affidataria anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla CCIA.

A tal proposito l’Impresa Affidataria dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell’inizio delle attività la seguente documentazione:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **n.** | **DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE** | | **SI** | **NO** |
| 1 | copia dell’ ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali | |  |  |
| 2 | copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di | azione di rivalsa/regresso esercitata dall’ INAIL |  |  |
| Danni per i quali i lavoratori dipendenti della ditta affidataria non risultino indennizzati dall’ INAIL |  |  |
| 3 | Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi | Ambiente/ i di lavoro |  |  |
| Organizzazione del lavoro |  |  |
| Dispositivi protezione collettiva |  |  |
| Dispositivi di Protezione Individuale |  |  |
| Dispositivi sicurezza macchine/ impianti |  |  |
| Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina e/o impianto la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti. |  |  |
| Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento al la propria mansione, prima che a questigli vengano affidati specifici compiti |  |  |

L’Azienda Affidataria dovrà inoltre:

fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la l’Impresa Affidataria dovrà esplicitare prima dell’inizio dei lavori (se diverse da quanto qui indicato);

redigere il “Verbale di Cooperazione e Coordinamento” da sottoscriversi tra il R.U.P. e il Rappresentante della Impresa Affidataria e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

|  |  |
| --- | --- |
| **Responsabile del S.P.P**.  **(Dott. Giuseppe Auriemma)** | **Responsabile Unico del Procedimento**  **(Dott.ssa Chiara D’Ambrosio)** |
| **IL Direttore F.F.**  **(Dott. Andrea Scaloni)** | |
| **RESPONSABILE DELLA DITTA AFFIDATARIA** | |